

CULTURA - Comune e famiglia uniti per valorizzare le opere del giornalista-artista e di Vigin, il padre pittore

# «Papà mi diceva sempre “A son nen pront” Ora conoscerete l'arte di Cesare Roccati»

■ Adesso la consegna di una scultura di Cesare Roccati, che sarà sistemata nell'aula studio della biblioteca. Fra un mese, al Salone del Libro, la presentazione del volume sulla vita del giornalista-artista chierese. A ottobre, infine, una mostra all'Imbiancheria del Vajro con le opere di Roccati e di suo padre, il pittore Luigi, detto "Vigin". «Vogliamo celebrare l'arte di entrambi», anticipa Gigi Roccati, figlio di Cesare e nipote di Vigin. E l'assessore comunale alla cultura, Giulia Anfossi, aggiunge: «Pensiamo di dedicare loro l'aula studio, visto che è ancora senza nome».

A gestire queste iniziative il Municipio e lo stesso Gigi Roccati, regista torinese che non ha mai vissuto a Chieri, ma si sente legato alla città, tanto da fondare qui un'associazione culturale dedicata alla memoria del padre e del nonno e lanciare iniziative per ricordarli.

Il progetto coinvolge Ordine dei giornalisti del Piemonte, associazione Stampa Subalpina, Circolo della Stampa, Centro studi sul giornalismo Gino Pestelli e Comune di Chieri: l'obiettivo è promuovere convegni e ricerche in ricordo dell'impegno culturale, civile e sociale dei Roccati.

«Quest'anno cade il decennale della morte di Cesare, subito dopo i cinquant'anni dalla scomparsa di Vigin - ricorda Gigi Roccati - È il momento giusto per valorizzare le loro opere come "bene comune" per tutti: quando chiedevo a mio papà cos'aspettasse ad organizzare una sua mostra, rispondeva in piemontese: "A son nen pront". Noi

lo siamo adesso per la prima volta».

Il prossimo passo sarà la donazione di una scultura al Comune, sabato 21 aprile: «Dobbiamo ancora decidere quale ma sarà legata alla città».

Come anticipato da Anfossi, associazione ed ente locale dovrebbero firmare un Patto di condivisione per intitolare la sala studio a Cesare e Vigin Roccati e trasformarla in uno spazio permanente in cui esporre opere dei due artisti, ospitare eventi, offrire iniziative culturali.

Il 10 maggio, sarà presentato al Salone del Libro "L'uomo che coltivava conchiglie - autobiografia di un giornalista" (ore 18,30. Edito da ADD, in libreria dal 9 maggio, è in stampa grazie al contributo di Stampa Subalpina, Ordine dei Giornalisti e Centro Pestelli).

Contiene prefazioni di don Luigi Ciotti e Marco Zatterin, uno scritto del curatore Olga Gambarrini e gli interventi della moglie Luciana Santaroni e del figlio: «Un volume di memorie che papà mi ha lasciato e che attraversa la storia del Paese nel secolo breve - ripercorre Gigi Roccati - Chieri ha un ruolo fondamentale nella prima parte dell'autobiografia, quella dedicata ai primi anni della sua vita. In tutto trecento pagine con un inserto fotografico a colori».

Il testo comincia con le parole di Cesare rivolte al figlio: "Caro Gigi, Carlo Levi diceva che il futuro ha un cuore antico. Spesso tu mi hai chiesto: chi eravamo? Così ti ho scritto queste note. [...]".

La memoria personale di Roccati parte dall'infanzia di provin-



Gigi Roccati oggi e, a sinistra, da bambino insieme al papà Cesare



## ALLA TABASSO

Scultura di Cesare e un'aula intitolata

## GLI EVENTI

Memorie al "Salone" e mostra al Vajro

## ROCCATI: TRE GENERAZIONI DI CREATIVITÀ

### Il pittore-poeta, il giornalista e il regista sulla via di Kabul

■ Dal nonno al nipote: tre generazioni di artisti in una sola famiglia, da sempre legata a Chieri e al Chierese.

Luigi Roccati, detto "Vigin", era un pittore, poeta e scrittore. Suo figlio, Cesare, un giornalista, diventato pittore e scultore. Entrambi erano chieresi, anche se il secondo si trasferì a Torino per lavoro, dov'è cresciuto il figlio Gigi, regista.

"Vigin" nasce nel 1906 e viene iniziato alla pittura da Fel-

ice Casorati, Lidio Aymone e padre Angelico Pistarino. Dopo la prima mostra chierese del 1945, tiene personali a Torino, Venezia, Cuneo, Biella, Portofino, Milano e Zurigo. Partecipa a collettive nazionali ed internazionali, ottenendo premi come alla quadriennale di Roma del '56 e del '60. Le sue tele a olio raccontano una monumentalità immersa nel sacro, con elementi di archeologia e geologia.

to a dedicarsi alle sue sculture in legno, poi dipinte con mille colori - aggiunge il figlio - Abbiamo deciso di mostrarle a tutti: la prima tappa del progetto espositivo, sarà a ottobre una corposa mostra all'Imbiancheria del Vajro, che ve-

ce Casorati, Lidio Aymone e padre Angelico Pistarino. Dopo la prima mostra chierese del 1945, tiene personali a Torino, Venezia, Cuneo, Biella, Portofino, Milano e Zurigo. Partecipa a collettive nazionali ed internazionali, ottenendo premi come alla quadriennale di Roma del '56 e del '60. Le sue tele a olio raccontano una monumentalità immersa nel sacro, con elementi di archeologia e geologia.

drà il dialogo tra opere di Luigi e Cesare Roccati, fra Artissima e la Fiera di San Martino». Ci saranno video, gigantografie, stralci da interviste e voci narranti diffuse: «Nella primavera 2019 ci saranno focus per entram-

sulla Thyssenkrupp, "La classe operaia va all'inferno". Poi è volato in Afghanistan, per produrre "Road to Kabul", sua seconda opera che diventerà un libro di foto; nel 2013 verrà premiato dalla Rai e dal Ministero della difesa come miglior documentario di guerra della televisione italiana. Roccati si ferma a Beirut, in Libano, e lì vive facendo fotoreportage, documentari e video musicali. Lancia il suo primo film, "Babylon Sisters"; ora è alle prese col montaggio del secondo, "Lucania", dedicato alle bellezze e alla gente della Basilicata.

bi in luoghi rappresentativi: Il Circolo della Stampa di Torino esporrà un gruppo di sculture di Cesare Roccati nella sede di Palazzo Ceriana Mayneri; opere e documenti di "Vigin" saranno in alcune sale della Pinacoteca Albertina».

# PROXIMA

Compravendita e gestioni immobiliari



**Zona Coop.** Appartamento in stabile del 2004 composto da zona giorno con cucina a vista, disimpegno, camera, bagno e ripostiglio/lavanderia. Balcone e cantina. Possibilità box. Riscaldamento semiautonoma a pavimento. € 90.000



**Zona Stazione.** Appartamento in stabile signorile degli anni '90. Recentemente ristrutturato, al piano terra, composto da soggiorno con angolo cottura, servizio e camera matrimoniale. Box auto e cantina. Riscaldamento autonomo e basse spese di gestione. € 103.000



**Moriondo, fraz. Bausone.** Splendido appartamento in piccolo contesto di recente costruzione. Grande salone con cucina a vista arredati, due camere, servizio e lavanderia. Box auto e posto auto. Riscaldamento autonomo, basse spese condominiali. € 155.000



**Zona Murè.** Appartamento ristrutturato al secondo piano con ascensore. Grande e luminosa zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale, servizio e due ripostigli. Balcone. Riscaldamento centralizzato con termovalvole, spese condominiali contenute. Ottimo come investimento. € 69.000



**Berzano San Pietro.** Tra le colline dell'astigiano recente casa indipendente in ottime condizioni con piacevole giardino. Al piano terra soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale e servizio. Al piano primo tre camere e servizio. Grande autorimessa/magazzino e lavanderia al piano interrato. Riscaldamento a metano e termocamino. € 245.000



**Baldissero, Strada Bellavista.** Casa in fase di ultimazione rifinita con materiali di pregio. Libera su tre lati con splendida vista sulla basilica di Superga. Soggiorno, cucina, camera e servizio al piano terra. Due camere, sottotetto e servizio al piano primo. Tavernetta e lavanderia al piano interrato. Giardino fronte e retro. Box auto doppio. € 298.000



**Strada Tepice.** Tra Chieri e Pino, in zona tranquilla ed immersa nel verde casa bifamiliare indipendente libera su quattro lati. Piacevoli terrazze e giardino circostante pianeggiante. Sottostante l'abitazione grande magazzino/autorimessa, due box auto. Ideale per due famiglie. € 390.000



**Piazza Duomo.** Vendesi licenza bar di tipologia 3 ben avviata in posizione centralissima. Piacevole dehor estivo ed invernale con 16 coperti. 20 coperti interni, suddivisi in due sale. Cucina e bancone completi di tutte le attrezzature. Riscaldamento autonomo e basse spese di gestione. Cantina e magazzino al piano interrato raggiungibile con ascensore. Prezzo su richiesta